

l'Unità

# Montepaschi si aggiudica la Banca del Salento

## L'intesa raggiunta ieri con un'offerta di 2.500 miliardi per il 100% del capitale

ROMA La Banca del Salento «diventa» senese. O meglio: viene comprata dal Monte dei Paschi di Siena. L'intesa tra i due istituti di credito raggiunta ieri riguarda il 100% del capitale della Banca del Salento, che viene ceduta integralmente al Monte dei Paschi. L'accordo verrà ratificato il 27 dicembre dal patto di sindacato della banca leccese.

Una raccolta globale che sfiora i 15.000 miliardi, un utile di 51,7 miliardi trainato dallo sviluppo dei proventi finanziari e dai ricavi sui servizi che hanno inciso per il 73% sul margine di intermediazione; 220 punti vendita tra filiali e negozi finanziari in franchising, 1400 dipendenti e 1.700 promotori finanziari. Sono questi i numeri del successo della Banca del Salento, la maggiore banca privata del Mezzogiorno, presente in 16 regioni con 100 sportelli: la centesima filiale a

Modena - la più vicina al quartier generale di Siena - è stata appena inaugurata il 27 dicembre (il 27 dicembre). Oggetto del desiderio per le grandi banche italiane, contenute fino all'ultimo tra il San Paolo Imi ed il Monte dei Paschi che si è aggiudicato l'istituto per la bellezza di 2.500 miliardi di lire, la Banca del Salento è oggi un marchio affer-

modo nel panorama del credito nazionale. Per quanto riguarda il piano industriale, Monte Paschi sottolinea che questo porterà «ad una piena valorizzazione degli asset della banca» con un approccio innovativo al mercato retail attraverso un'architettura distribuita multicanale articolata in filiali, negozi finanziari, virtual banking, ma anche con la presenza di una infrastruttura tecnologica orientata a favorire la diffusione di canali virtuali (telefono, internet) e lo sviluppo di nuove soluzioni a partire da una base già acquisita di oltre 18 mila

clienti del servizio telematico di Banca 121. Una volta in possesso di una quota pari al 6% della Monte dei Paschi, i principali soci della Banca del Salento, potrebbero entrare a far parte del consiglio d'amministrazione della banca senese. Nel cda della banca senese, anche se per il momento non giunge su questo alcuna conferma ufficiale, potrebbe infatti fare il suo ingresso il presidente della Banca del Salento, Giovanni Semeraro. Satisfazione per il successo dell'operazione è stata espressa da parte del presidente di Mps Pierluigi Fabrizio, così co-

me dal consiglio d'amministrazione. Giudizio positivo anche da parte del sindaco di Siena, Pierluigi Piccini, secondo il quale l'intesa si inquadra nella scelta del Monte dei Paschi quale «po-agregante». Il risultato giunge al termine di una «guerra» che sembra aver compromesso i rapporti tra i due

contendenti: San Paolo e Monte dei Paschi. Solo alcuni giorni fa infatti sembrava che fosse il San Paolo di Torino a concludere positivamente l'acquisizione del Salento, poi la rottura della trattativa e l'apertura del tavolo di confronto con il Monte dei Paschi nella sede di Mediobanca a Milano ed in due giorni la decisione di accordo con Siena. Ora Mps, dopo aver chiuso con successo la partita Salento, si appresta ad affrontare il «nodo» Bnl che non si annuncia facile, anche per le resistenze che potrebbero essere opposte da alcuni membri del cda.

### POSTE Telegrammi in giornata chiamando il 186

■ Nuovo servizio «natalizio», o se si preferisce di «fine millennio», delle Poste italiane. Per fare gli auguri di capodanno di buone feste con un telegramma in modo rapido senza fare code negli uffici si può telefonare al numero «186». Il servizio sarà attivo anche il giorno di Natale, quello di Santo Stefano e Capodanno. Il mittente deve indicare il numero di fax del destinatario e le Poste penseranno a recapitare il messaggio in giornata. Con i metodi tradizionali invece i telegrammi dettagliati il 25 e il 26 dicembre saranno recapitati il 27 dicembre e quelli dettagliati il 31 arriveranno a destinazione il 3 gennaio.

# Export in ripresa a novembre

## Saldo commerciale a +1.617 miliardi. Fassino soddisfatto

ROMA Seppure senza raggiungere i record dell'anno scorso, secondo le ultime rilevazioni dell'Istat si ricomincia ad esportare in maniera significativa specialmente nei paesi extraeuropei, soprattutto prodotti petroliferi raffinati, prodotti chimici, fibre sintetiche ed artificiali. E siccome il dato si accompagna al risveglio delle importazioni, il commento del ministro del commercio con l'estero Piero Fassino è stato molto fiducioso: «Un segnale che l'economia del nostro paese sta crescendo». Ma vediamo i dati dell'Istat. Il saldo commerciale complessivo dell'Italia con i paesi Ue ed extra Ue ad ottobre è stato positivo per 2.813 miliardi a fronte

di un passivo nel mese di settembre di 885 miliardi. Nel periodo gennaio-ottobre il saldo è stato pari a 23.557 miliardi di lire, mostrando una diminuzione di 18.600 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A novembre le esportazioni verso i paesi extra Ue sono aumentate dell'11,1% rispetto ad un anno prima mentre le importazioni sono aumentate del 26,8 per cento. Il saldo commerciale è risultato positivo per 1.617 miliardi di lire. Nel periodo gennaio-novembre sempre con i paesi extra Ue il saldo è stato pari a 21.533 miliardi con una diminuzione di 14.656 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'an-

no precedente. Ad ottobre, l'export verso i paesi Ue è aumentato dell'1,2% rispetto allo stesso mese del '98 mentre le importazioni sono cresciute dell'8,7%. Il saldo commerciale è risultato negativo e pari a -265 miliardi (+1.225 miliardi ad ottobre '98). Nel periodo gennaio-ottobre di quest'anno, la bilancia commerciale sempre con gli stessi paesi ha segnato una diminuzione di 5.436 miliardi rispetto allo stesso periodo del '98. Riguardo all'interscambio complessivo di ottobre, le esportazioni sono aumentate del 6,4% (-3,5% nel periodo gennaio-novembre '99) rispetto allo stesso periodo '98) e le importazioni del 14,2% (1,9% gen-

naio-ottobre '99 su '98). I maggiori aumenti dell'export hanno riguardato i prodotti petroliferi raffinati, prodotti chimici, fibre sintetiche ed artificiali; in diminuzione solo le esportazioni dei prodotti in cuoio. La crescita dell'import è risultata sostenuta per i minerali energetici, petroliferi raffinati, mezzi di trasporto. Il ministro Fassino, dopo aver sostenuto che questi dati «confermano la ripresa dell'economia italiana», sottolinea i tassi di crescita molto elevati conseguiti a novembre in Giappone (+43%), nei nuovi Paesi industriali asiatici (+21%), negli Usa (+28%), in Russia (+22%), in Turchia (+21%) e in Europa centro-

orientale (+13%). I dati di novembre confermano anche la forte espansione delle importazioni, sospinte dalla ripresa dell'economia italiana e dal rincaro del petrolio. Un fenomeno, quest'ultimo, che se da un lato mette in moto impulsi inflazionistici, accresce però la capacità di acquisto dei Paesi produttori, creando le premesse per nuove opportunità d'affari con le imprese italiane. Fassino invita a leggere questi dati assieme ad altre informazioni diffuse recentemente dall'Istat: il contributo al Pil dato dall'aumento del 4% dell'export e i positivi segnali provenienti dalle esportazioni del Mezzogiorno.

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,24	-7,00	0,24	0,32	487
ACEA	12,56	0,22	10,28	12,52	24232
ACQ NICOLAY	2,61	1,75	1,94	2,79	5048
ACQUE POTAB	6,95	0,72	3,50	7,98	13724
ACSM	5,13	0,29	2,66	6,53	9943
AEDS	23,38	19,97	5,84	23,95	46374
AEDS RNC	20,35	19,76	2,73	20,03	38783
AEM	3,87	8,99	1,71	3,75	7255
AEROP ROMA	6,31	0,45	5,93	7,65	12171
ALITALIA	2,26	2,36	2,19	3,55	4351
ALLENZA	9,97	1,56	9,02	12,93	19177
ALLENZA RNC	5,99	0,66	5,48	7,72	11484
ALIANZ SUB	9,20	0,04	8,69	10,25	17781
AMGA	1,10	0,55	0,80	1,22	2138
ANSALDO TRAS	1,17	-5,11	1,05	1,65	2281
ARQUATI	5,93	-1,89	5,04	1,29	1814
ASSITALIA	0,82	-0,17	0,47	0,83	11275
AUTO TO MI	11,69	-1,66	4,29	12,33	22800
AUTOGIRILL	11,20	-1,18	10,78	11,43	21835
AUTOSTRAD	6,74	-0,66	5,09	6,03	12994
B AGR MANT W	0,70	4,76	0,67	1,37	0
B AGR MANT V	9,99	3,92	8,64	13,75	19216
B DES-BR R99	1,49	0,68	1,49	2,00	2885
B DESIO-BR	3,08	4,74	2,90	3,64	5991
B FIDEBARR	9,87	5,76	4,69	9,47	18342
B INTESA	3,93	1,03	3,79	5,59	7656
B INTESA R W	0,35	-1,30	0,32	0,60	0
B INTESA R NC	0,83	0,85	1,69	2,73	3673
B INTESA W	1,91	1,28	1,76	1,25	0
B LEGNANO	5,99	7,63	4,96	7,03	11352
B LOMBARDA	12,06	6,25	9,00	14,25	23992
B NAPOLI	1,19	0,08	1,10	1,58	2308
B NAPOLI RNC	1,04	0,88	1,01	1,30	2000
B ROMA	1,28	3,15	1,17	1,60	2469
B SANTANDER	11,45	1,87	10,34	11,79	21589
B SARDEGNA	21,21	-1,94	13,28	22,41	41552
B TOSCANA	3,58	1,07	3,34	4,62	6922
BASINET	3,23	0,37	3,21	4,73	6221
BASSETTI	6,20	0,81	4,94	6,77	12005
BASTOGI	0,15	0,07	0,06	0,17	281
BAYER	45,37	1,50	30,37	45,39	86280
BAYERSCH	6,15	2,79	3,77	6,97	11620
BCA CARIGE	8,78	0,39	7,52	8,91	17095
BCA PROFLO	2,77	0,69	1,84	2,97	5296
BCO BILBAO	13,84	-	12,34	14,24	26721
BCO CHIAVARI	2,85	-0,31	2,84	3,74	5536
BEGHELLI	1,70	1,13	1,65	2,22	3272
BENETTON	2,05	-1,26	1,35	2,07	3985
BENI STABILI	0,35	-0,63	0,31	0,36	671
BIM	7,39	0,08	3,45	7,49	14495
BIM W	2,59	-3,47	0,84	2,72	0
BIPOP-CARIRE	79,97	7,72	21,54	80,33	15145
BNA	2,85	3,27	1,29	3,10	5437
BNA PRIV	1,33	-1,91	0,81	1,50	2618
BRIOSCHI	0,93	1,29	0,72	1,13	1787
BNL	3,40	-1,21	2,46	3,56	6581
BNL RNC	2,70	-1,42	2,01	3,18	5218
BOERO	9,80	4,26	6,00	11,96	18458
BON FERRAR	10,40	1,77	7,80	11,26	19791
BONAPARTE	0,32	-0,40	0,23	0,57	636
BONAPARTE R	0,23	-	0,31	0,26	445
BREMBO	10,44	-1,53	9,36	12,73	20222
BRIOSCHI	0,21	-2,38	0,16	0,28	421
BRIOSCHI W	0,06	-1,15	0,04	0,06	0
BUFFETTI	13,87	14,48	2,86	13,50	28130
BULGARI	9,39	1,36	4,50	9,53	17860
BURGO	6,37	0,49	4,82	7,45	12402
BURGO P	7,25	-4,48	6,82	8,69	14048

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
BURGO RNC	7,00	0,14	6,33	7,65	13552
BUZZI UNIC	10,84	-1,61	7,72	13,21	21605
BUZZI UNIC R	4,05	1,93	3,81	4,79	7790
C CAFFARO	0,96	-1,18	0,88	1,26	1875
CAFFARO RIS	0,96	-	0,93	1,27	1859
CALCEMENTO	0,91	0,42	0,89	1,21	1763
CALP	2,95	0,34	2,59	3,39	5832
CALTAGIR RNC	1,35	-	0,80	1,42	2737
CALTAGIRONE	1,48	1,16	0,86	1,47	2841
CAMPIN	2,21	4,16	1,58	2,18	4223
CARRARO	3,58	-2,32	3,59	5,09	8978
CASTELGARDEN	4,57	1,56	2,72	4,87	8933
CEM AUGUSTA	1,95	-	1,59	2,29	3776
CEM BARL RNC	3,60	-	2,72	3,73	8971
CEM BARILETTA	4,54	-0,18	3,00	5,13	8791
CEMBRE	2,99	3,10	2,67	3,27	5617
CEMENTIR	1,30	-1,52	0,77	1,48	2544
CENTENAR ZIN	2,02	-4,85	2,07	3,15	4008
CIGA	0,88	-0,01	0,57	0,89	1713
CIGA RNC	1,10	-	0,74	1,11	2122
CIR	2,70	3,73	0,88	2,86	5196
CIR RNC	2,00	1,78	0,85	2,04	3883
CIRIO	0,53	9,11	0,48	0,64	1004
CIRIO W	0,14	9,12	0,09	0,28	0
CLASS EDIT	14,91	-0,67	2,13	15,10	29245
CM I	1,59	4,61	1,44	1,98	3104
COFIDE	0,86	1,37	0,48	0,95	1650
COFIDE RNC	0,77	0,84	0,46	0,79	1483
COMAU	6,10	-	4,34	6,54	11811
COMIT	5,15	1,32	5,01	7,84	9935
COMIT RNC	4,96	-1,20	4,37	7,60	9670
COMPART	1,18	-0,17	1,04	1,55	2314
COMPART RNC	0,87	1,15	0,83	1,29	1695
CR ARTIGIANO	3,18	-0,31	3,19	3,68	8171
CR BERGAM	16,92	-0,47	15,40	19,79	32797
CR FOND	2,19	1,77	1,80	2,80	4225
CR VALT 01 W	3,29	9,77	2,33	4,14	0
CR VALT 01 W	3,60	4,93	2,85	4,57	0
CR VALTEL	9,30	5,38	8,27	10,70	17698
CREDEM	2,52	11,87	2,16	3,04	4676
CREMONINI	2,10	-0,85	2,00	2,88	4002
CRESPI	1,45	-2,03	1,42	1,88	2839
CSP	4,62	1,60	4,28	5,58	8860
CUCIRINI	0,68	-	0,66	0,99	1312
D DALMINE	0,20	2,29	0,19	0,27	392
DANIELI	5,23	-0,70	4,71	6,33	10133
DANIELI RNC	2,44	1,08	2,42	3,40	4705
DANIELI WIG	0,47	1,26	0,39	0,74	0
DE FERRAR	2,37	-1,66	1,77	2,94	4612
DE FERRARI	6,83	-0,23	7,78	7,99	13331
DEROMA	6,58	-	5,26	6,98	12737
DUCATI	2,62	2,26	2,52	3,11	4692
E EDISON	8,14	4,90	7,35	11,69	19508
EMAK	1,79	0,85	1,76	2,17	3429
ENEL	4,16	1,29	4,09	4,40	8020
ENI	5,25	0,42	5,10	6,31	10193
ERG	2,57	1,70	2,57	3,31	4984
ERICSSON	50,39	-1,10	28,20	61,42	98614
ESAOTE	1,99	3,54	1,79	2,27	3832
ESPRESSO	10,97	4,76	2,27	11,19	21105
F FALCK	7,10	-	6,80	7,94	13837
FALCK RIS	6,90	-	6,47	7,50	13360
FIAR	3,53	-1,40	2,82	3,85	7099
FIAT	30,87	0,19	26,27	34,78	59618
FIAT PRIV	14,18	0,45	12,62	18,64	27245
FIAT RNC	14,08	-0,33	13,15	19,13	27216
FIL POLLONE	2,10	-2,33	2,03	3,07	4045

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FIN PART	0,95	0,33	0,50	0,96	1841
FIN PART PRI	0,64	-3,90	0,28	0,69	1302
FIN PART RNC	0,66	-4,06	0,34	0,72	1305
FIN PART W	0,14	0,89	0,04	0,15	0
FINARTE ASTE	4,28	1,93	1,04	4,28	8289
FINCASA	0,28	-0,89	0,20	0,33	545
FINMATICA	26,76	9,09	5,00	37,13	50556
FINMECC RNC	1,16	3,10	0,81	1,15	2207
FINMECC W	0,04	-	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	1,18	3,43	0,77	1,17	2234
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FONDA ASS	5,01	2,48	4,21	5,67	9865
FONDA ASS RNC	3,41	0,74	3,10	4,35	6579
GABETTI	1,98	5,60	1,21	1,98	3826
GANDOLF	90,03	-	88,59	88,59	171534
GARBOLI	0,75	-	0,80	1,47	2459
GEFRAN	2,95	2,50	2,87	3,57	5735
GEMINA	0,47	14,24	0,40	0,58	862
GEMINA RNC	0,57	7,36	0,53	0,70	1090
GENERALI	30,85	2,29	27,88	40,47	59405
GENERALI W	35,00	-2,10	32,30	46,48	0
GEWISS	5,47	1,54	5,20	6,49	10458
GILDEMESTER	3,71	5,67	2,79	4,07	7209
GIMAR					